

SIDERURGIA/Maurizio LANDINI:

"Il Contratto Nazionale è il nostro principale strumento di Politica Industriale"

In conclusione del dibattito svoltosi oggi a Roma nell'ambito dell'assemblea nazionale dei delegati Fiom-Cgil della siderurgia, il Segretario generale della stessa Fiom, Maurizio Landini, ha tenuto l'intervento conclusivo.

Riportiamo qui di seguito alcuni stralci di tale intervento.

"Si stanno concludendo, in questi giorni, le Assemblee che abbiamo tenuto nelle imprese metalmeccaniche per sottoporre ai lavoratori l'ipotesi di piattaforma contrattuale che abbiamo varato nell'Assemblea nazionale tenuta a Cervia nel settembre scorso."

"Il nostro scopo fondamentale è quello di riconquistare il Contratto nazionale. Una battaglia che è tutt'uno con la lotta contro l'art. 8 della manovra economica voluta e attuata dal Governo di Centro-destra."

"Perché ricordo qui queste cose? Oggi ci siamo riuniti a Roma per dire che vogliamo aprire col Governo una vertenza sulla siderurgia e, conseguentemente, per mettere a punto una piattaforma relativa a tale progetto. Ovvero, per mettere a punto una piattaforma con cui chiediamo, essenzialmente, una politica industriale, di dimensione nazionale ma anche europea, per questo decisivo settore della nostra struttura industriale."

"Ma proprio questo è il punto. Da un lato, la politica industriale deve avere necessariamente delle articolazioni settoriali. Per questo oggi ci occupiamo di siderurgia. Rimane però il fatto che il nostro strumento principale di politica industriale è il Contratto nazionale." "Per questo motivo diciamo oggi qui quello che abbiamo detto due settimane fa nell'assemblea dei lavoratori del gruppo Fiat e, prima dell'estate, nell'assemblea nazionale dei lavoratori di Fincantieri. Il nostro primo obiettivo è la riconquista di un Contratto nazionale dei metalmeccanici che sia degno di questo nome. Il Contratto è infatti, assieme, lo strumento con cui possiamo costruire l'unità della categoria e intervenire concretamente sulle politiche di settore. La riconquista del Contratto è quindi il nostro contributo principale alla difesa della struttura industriale del nostro Paese."

Sul sito www.fiom.cgil.it trovate gli atti dell'assemblea svoltasi a Roma il 3 novembre.

MALATTIA: AVVISO IMPORTANTE SUL COMPORTAMENTO DA TENERE

La nuova normativa in vigore dal 14 settembre 2011 (circolare Inps n.117 del 9/9/11) chiarisce definitivamente come si deve comportare il lavoratore in caso di malattia.

La norma prevede che nel 1° giorno di malattia il lavoratore deve farsi rilasciare dal medico il **"numero di protocollo della malattia"** che lo stesso medico è tenuto ad inviare telematicamente all'INPS.

Il lavoratore **deve avvisare, il 1° giorno di malattia**, l'ILVA al numero telefonico predisposto **099-4814848**, facendosi dare il numero di protocollo.

Entro il 2° giorno il lavoratore è obbligato ad inviare per Raccomandata o a consegnare alle portinerie il protocollo rilasciato dal medico.

Questo comportamento deve essere usato anche nel caso di continuazione di una malattia in corso.

ATTENZIONE

Il lavoratore deve farsi rilasciare il protocollo della malattia il 1° giorno (il medico non può più certificare la malattia retroattiva), **ed è obbligato a consegnarlo o inviarlo per Raccomandata all'Azienda entro il 2° giorno.**

Come OO.SS. Abbiamo chiesto all'Ilva la possibilità di comunicare o inviare il numero di protocollo a voce o per fax.

L'Ilva ha respinto questa nostra richiesta, **riconfermando l'avviso messo in busta paga a maggio 2011** che prevede l'obbligo dell'invio del protocollo per Raccomandata o la consegna a mano.

L'Azienda ha comunicato al Sindacato che sta predisponendo la possibilità di aprire per tutti i lavoratori che hanno accesso all'INTRANET aziendale (come per la Busta-paga, gli Assegni Familiari, etc), mentre si è riservata una risposta circa la possibilità di invio per FAX.

Invitiamo tutti i lavoratori a seguire scrupolosamente la procedura prevista per evitare di incorrere in eventuali contestazioni disciplinari.

Per ulteriori chiarimenti chiedere alle RSU della FIOM dell'ILVA.

CAMBIO-TUTA

La FIOM ha chiesto a FIM e UILM un incontro a breve, insieme agli Uffici Legali delle rispettive organizzazioni, per valutare e verificare la possibilità di una posizione unitaria che possa sbloccare la trattativa con l'Azienda.